

Il nuovo allarme Dall'inizio del 2025 una settantina di assalti. Il criminologo: «Bande in cerca di liquidità»



Lo sportello bancomat di Unicredit esploso a Brindisi

Foggia, Lecce e l'altra notte a Brindisi In 2 mesi fatti esplodere 27 bancomat

di Luca Pernice

A Brindisi l'ultimo assalto contro uno sportello bancomat. Negli ultimi mesi in Puglia si sono verificati già 27 casi, oltre 70 dall'inizio dell'anno. E le aree più colpite sono quelle di Lecce e Foggia. In azione bande di malviventi ben organizzati che puntano al denaro facile. Il criminologo Domenico Mortellaro spiega: «La malavita, in termini di formazione e ricerca, è più avanti rispetto allo Stato».

a pagina 2

Primo piano | La nuova emergenza

Bancomat esplosi, 27 assalti in due mesi «Sfida allo Stato da bande organizzate»

In Puglia oltre 70 casi dall'inizio dell'anno, l'ultimo a Brindisi. Terrore anche a Lecce e Foggia

BARI Ventisette assalti a bancomat in poco più di due mesi, da nord a sud della Puglia, proprio nel periodo in cui arrivano le tredicesime e gli sportelli bancari e postali dovrebbero essere più che mai accessibili per pensioni, stipendi e prelievi per i regali di Natale. È il dato che fotografa un'emergenza ormai fuori controllo: esplosioni, bancomat sventrati, uffici postali devastati o chiusi per settimane, con interi paesi - soprattutto in provincia di Foggia - rimasti senza neppure uno sportello bancario e, in molti casi, senza neanche un ufficio postale stabile.

L'ultimo colpo la scorsa notte a Brindisi dove è stato fatto saltare il bancomat di Unicredit in viale Commenda. I banditi, come spesso avviene, hanno utilizzato il metodo della «marmotta»: esplosivo inserito nella fessura dove esce il denaro. L'esplosione è stata avvertita nell'intera zona spaventando i residenti. A qualche chilometro dalla postazione automatica dell'istituto di credito, in contrada Piccoli, i poliziotti hanno scoperto un'auto, risultata rubata e poi data alle fiamme. Non è escluso che possa essere uno

dei mezzi utilizzati dalla banda per l'assalto al bancomat. Una vera e propria emergenza che, da qualche mese, sta colpendo soprattutto l'area foggiana e il Salento, i territori dove si conta il maggior numero di episodi. Otto gli assalti ai bancomat messi a segno in provincia di Lecce, sette nel Brindisino, due in provincia di Taranto, tre nel Barese, due nella Bat e cinque nel Foggiano. Dall'inizio dell'anno sono oltre settanta i colpi messi a segno in tutta la Puglia. E dove gli sportelli vengono chiusi o resi inutilizzabili, spesso restano solo soluzioni tampone: autobus attrezzati che arrivano poche ore a settimana e offrono servizi limitati. Ma in tantissimi Comuni pugliesi la popolazione è anziana, poco avvezzata agli strumenti digitali e all'home banking. Per queste persone non è facile fare un bonifico, ritirare la pensione o la tredicesima, pagare una bolletta significa affrontare code in strada, al freddo, sotto la pioggia, in attesa del «postamat su ruote». In fila ci sono soprattutto anziani, donne incinte, persone con disabilità: tutti costretti a lunghe attese all'aperto per servizi che do-

vrebbero essere ordinari e vicini. Sul piano della sicurezza, il fenomeno è ormai strutturale. Francesco Tiani, segretario regionale del **Siap** della **polizia**, spiega: «La ripetizione dei colpi e la violenza delle modalità indicano l'azione di gruppi organizzati che colpiscono a ripetizione e si spostano rapidamente. Ogni esplosione non danneggia solo l'istituto di credito o l'ufficio postale: lascia ferite sugli edifici vicini, interrompe servizi essenziali, alimenta un clima di paura diffusa». Nei giorni scorsi anche l'Ance Puglia, con la sua presidente Fiorenza Pascasio, è intervenuta sul tema con una lettera inviata al **ministro dell'Interno**, **Matteo Piantedosi**, per chiedere un intervento urgente spiegando che «è fondamentale assicurare alle comunità



pugliesi la percezione concreta della legalità».

Tiani, inoltre, ricorda anche come più volte i sindacati abbiamo chiesto maggiori uomini delle forze dell'ordine in Puglia per arginare anche questo fenomeno. «Noi non vogliamo vedere - ribadisce il sindacalista del Siap - una pattuglia ogni isolato, noi desideriamo semplicemente ricevere gli strumenti utili a contrastare questo fenomeno. Perché se interi territori devono essere gestiti da due uomini in volante è tecnicamente impossibile garantire la sicurezza».

Luca Pernice

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

Boato nella notte, paura in centro



La scorsa notte, in viale Commendia a Brindisi, un'esplosione ha distrutto lo sportello bancomat di Unicredit. Il boato è stato sentito da centinaia di abitanti nella zona

L'escalation del fenomeno



Con il raid avvenuto la scorsa notte, negli ultimi due mesi sono stati 27 gli attentati a scopo di rapina. Dall'inizio dell'anno ad oggi, secondo il Siap, in Puglia sono avvenuti 70 colpi

Le aree più colpite dai malviventi



Le zone più interessate dagli attentati sono l'area di Foggia e Lecce. Indagano le Procure. Casi anche a Brindisi, Bari e nella Bat

L'appello

● Fiorenza Pascazio, presidente Anci Puglia, ha inviato una lettera inviata al ministro dell'Interno, Matteo Piantadosi, per chiedere un intervento urgente dopo i raid

● Pascazio dice: «È fondamentale assicurare la percezione concreta della legalità e della presenza dello Stato, necessarie per ristabilire fiducia e sicurezza»



Lo strumento

INTRODOTTO NEL 1983

Il bancomat, introdotto in Italia nel 1983, ha rivoluzionato il modo di gestire il denaro. Questa carta di debito, oltre a facilitare il prelievo di contanti, consente anche pagamenti elettronici. Si è rivelata un'innovazione cruciale per la vita finanziaria quotidiana. Utilizzando il bancomat, è possibile effettuare operazioni presso gli sportelli automatici (Atm) di banche e poste in qualsiasi momento della giornata.



Il magistrato
Giuseppe Capoccia, capo della Procura di Lecce, indaga sui raid nel Salento

Il sindacalista
Nella foto a destra Francesco Tiani, segretario regionale del Siap polizia





Il luogo Nella foto sopra il bancomat sventrato dall'esplosione avvenuta la scorsa notte nel centro di Brindisi